

**COMUNITÀ COLLINARE VALTIGLIONE E DINTORNI  
COMUNE DI MONTALDO SCARAMPI  
PROVINCIA DI ASTI**

**PIANO REGOLATORE  
GENERALE COMUNALE  
VARIANTE STRUTTURALE N. 4**

**PROGETTO PRELIMINARE**

**PROGETTO  
SVILUPPO DEL P.R.G.C.  
FRAZIONE FORNI**

**TAVOLA 7.2**

**SCALA 1:2000**

**URBANISTA  
STUDIO VILLERO  
VIA PETRARCA 9A  
14100 ASTI**

**IL PRESIDENTE**

**(DOCT. LUIGI BUSCAGLIA)**

**LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
(DOCT.SSA GABRIELLA GENTILE)**

**DATA AGGIORNAMENTO CARTOGRAFIA: LUGLIO 2017  
ADOSSATO CON DELIBERAZIONE C.U. N. IN DATA**

<b>AREE RESIDENZIALI</b>	— Area ricarica acquiferi Art. 23 NTA
Ristrutturazione Art. 34 NTA	
Verde privato Art. 43 NTA	<b>SPAZI PUBBLICI</b>
Aziende agricole in zona impropria Art. 41 BIS NTA	Esistenti Art. 27 NTA
	<b>CARTA DI SINTESI</b>
<b>ALTRE DESTINAZIONI</b>	Classe IIa Art. 17 NTA
Rispetto stradale Art. 46 NTA	Classe IIb Art. 17 NTA
Rispetto depuratore Art. 46 NTA	Classe IIIa Art. 17 NTA <small>Aree che presentano condizioni geomorfologiche ed idrogeologiche sfavorevoli</small>
-Vincolo idrogeologico Art. 19 NTA	Classe IIIa Art. 17 NTA <small>Aree ad elevata attività, aree boscate con equilibrio metastabile della coltre</small>
Nucleo agricolo Art. 41 NTA	Classe IIIa2 Art. 17 NTA <small>Aree instabili (Frane quiescenti)</small>

In eventuale difformità da quanto rappresentato nella presente tavola, fuori dai Centri Abitati come delimitati ai sensi dell'art. 4 del Codice della Strada, le distanze dalle strade sono quelle previste dal vigente Codice della Strada, indipendentemente da quanto cartograficamente riportato

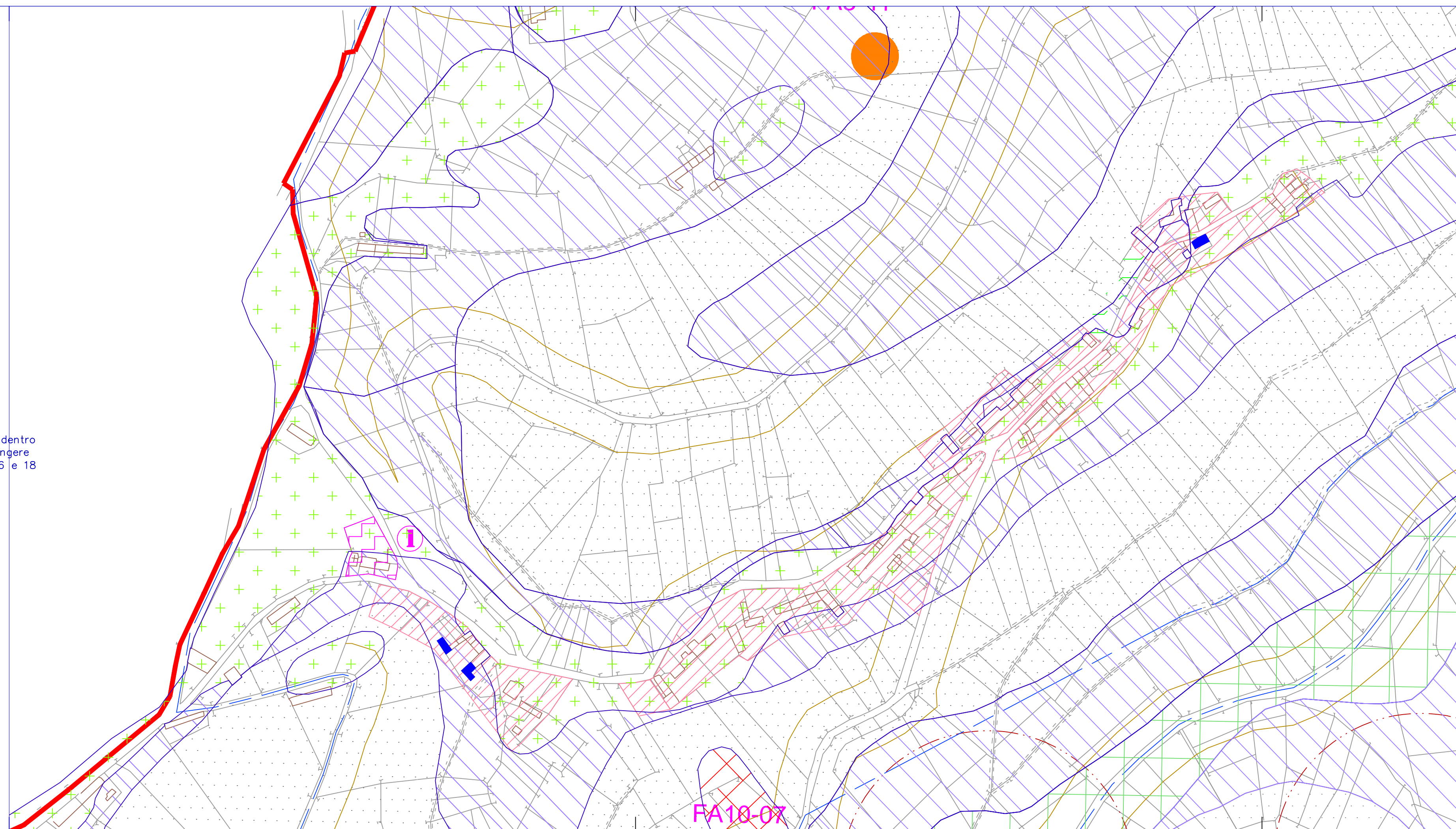
In corrispondenza degli incroci a raso, sia fuori sia dentro i centri abitati, alla fascia di rispetto di deve aggiungere l'area di visibilità determinata ai sensi degli artt. 16 e 18 del D. Lgs. n. 285 del 30/04/1992

N.B.: ha valore prescrittivo unicamente quanto ricade effettivamente nel territorio comunale di Montaldo Scarampi; la precisazione è necessaria in quanto dalla sovrapposizione tra i confini catastali e confini della CTR i limiti suddetti non coincidono

"Considerato che con deliberazione del Consiglio Regionale 5 ottobre 2004 n.384-28589 (pubbl. B.U.R. n. 43 del 28 ottobre 2004) è entrato in vigore il Piano Territoriale della Provincia di Asti, si richiama il 1° comma dell'art.8bis della L.R. 56/77 s.m. che recita: "I Piani Territoriali si attuano mediante l'adeguamento dei Piani Regolatori generali..." che prevede l'adeguamento del PRGC del Comune di Montaldo Scarampi al citato PTP.

Si evidenzia che, ai sensi del 4° comma, art.8, L.R.56/77 e s.m. e del 2° comma dell'allegato A della Deliberazione del Consiglio regionale n. 384-28589 del 05.10.2004, le disposizioni del PTP immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente, e vincolanti anche nei confronti degli interventi settoriali e dei privati, sono quelle definite al comma 3 degli articoli 12, 15, 21, 24, 25, 26, 28, 29, 30 e 36 delle Norme Tecniche di Attuazione del PTP -così come sono stati integrati o modificati ex-officio dalla delibera consiliare di approvazione. Tra le disposizioni immediatamente prevalenti, particolare rilievo assume il tracciato della fascia di variabilità per la realizzazione dell'infrastruttura viaria denominata "SP3 di Valtigione - Collegamento con la SS 456 e la SS 30", così come delimitata dalla tavola 05 Sistema Relazione-Infrastrutturale scala 1:75.000, per l'inedificabilità che determina con le sue ricadute, sulle previsioni urbanistiche ricomprese in detta fascia di variabilità, tra le quali l'area produttiva DU, quella a servizi per il produttivo SPCU, l'area di Completamento residenziale C25 e alcuni settori di Zona agricola."

"L'attuazione degli interventi previsti dalla Variante deve essere conforme a:  
1) alle classificazioni della pericolosità geomorfologica di cui all'elaborato Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica e alle relative disposizioni contenute all'art.17 delle Norme di attuazione del Piano;  
2) a rigorose indagini di cui al DM 11.03.1988 e all'osservanza delle conseguenti modalità esecutive, analogamente a quanto operativamente indicato nelle schede d'area contenute nell'Allegato 2 Relazione geologico-tecnica aree di nuovo impianto."



FA10-07